

IL VIAGGIO ININTERROTTO DI LUCA VITONE

Il viaggio di Luca Vitone non contempla stanchezze e distrazioni, si ricarica di continuo della possibilità di invadere musei, studi e gallerie d'arte con le complesse percezioni legate alla sua vita in dialogo con le nostre esistenze: preziosi primi piani di oggetti che fluttuano nei ricordi e storie anche drammatiche dell'Italia sempre pronta a dimenticare o carica di energie per iniziare di nuovo. Dal sottile profumo dei rabarbari apprezzati al Padiglione Italia della Biennale di Venezia passando per il MART con i lavori da *Itinerari Intimi* e alcuni imballaggi della mostra realizzata da Christian Nagel, Luca Vitone vive un autunno intenso con tre progetti diversi che

toccano Milano, Genova e Roma. *Non siamo mai soli* è il titolo della mostra alla Galleria Milano dedicata ad opere realizzate nell'estate del '94, tasselli di riflessione su "cose materiali" che hanno ormai mutato il loro status di multiplo comune diventando copia unica di ricordi altrimenti destinati a svanire. La serie dei disegni indica l'originaria sistemazione di oggetti avuti in dono o ereditati attorno ai quali la memoria dell'artista entra in comunicazione con la facoltà del pubblico di attraversare luoghi e ri-considerare il valore dello spazio privato. In questa occasione viene presentata la quarta edizione del libro *Non è cosa. Vita affettiva degli oggetti – Non siamo*

mai soli. Oggetti e disegni, nato nel '98 dalla collaborazione con Franco La Cecla. Allo Studio Geddes di Roma, l'artista propone invece le opere prodotte a partire dal '92 ad oggi attorno al cibo: collage vecchi e nuovi e in particolare una cospicua ricevuta fiscale per tre persone da Vissani e una foto del lavoro esposto presso la Casa-museo Fondazione Giorgio e Isa De Chirico di Roma. L'allestimento trova completezza in cinque tavoli che ospitano una damigiana pronta all'uso e diversi cibi di strada tipicamente romani, dai suppli alla porchetta fino alla pizza bianca e rossa: spirito e identità comuni che attorno al viaggio e al cibo fanno riscoprire l'essenza

dell'incontro e della relazione. La personale da Pinksummer è, come afferma lui stesso, la prosecuzione del lavoro per la Biennale: il video *Per l'eternità* mostra nove immagini con frasi che indicano in maniera astratta questo materiale grigio, l'eternità. Da Casalmonteferrato a tutti gli altri luoghi dove il cemento-amianto ha tracciato il suo lento e inesorabile percorso mortale, si coglie la modifica del paesaggio italiano e la propagazione di una piaga indotta dalla mancanza di scrupoli. Una serie di fotografie e una lastra di eternit sotto resina riportano lo sfaldamento di un veleno e dei nuclei familiari condannati al destino certo e puntuale. **Francesco Lucifora**

da sx: Luca Vitone, *Non siamo mai soli*, 2013, veduta della mostra presso Galleria Milano, Milano; Luca Vitone, *Per l'eternità*, 2013. Courtesy l'artista e Pinksummer, Genova. Foto Francesco Cardarelli

